



*Determinazione delle risorse destinabili a contributi per la realizzazione di iniziative culturali, ricreative, educative e informative a favore delle comunità italiane residenti all'estero, a valere sullo stanziamento ascrivito al capitolo di bilancio 3122 pg1*

n. 4111/03/AC23

## IL CAPO UFFICIO

**VISTO** il D.P.R. 05.01.1967 n. 18, sull'ordinamento del Ministero degli Affari Esteri, e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 3 della Legge 11.08.2014, n. 125, sulla modifica della denominazione;

**VISTO** il D.M. n. 1573 del 27.06.2022 recante registrazione della Corte dei Conti n.1786 del 12.07.2022, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 26.10.2021, – di conferimento delle funzioni di Capo dell'Ufficio I della DGIT;

**VISTI** il D.M. 5120/1/ del 26 gennaio 2023, con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha attribuito le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari dei Centri di responsabilità, e il successivo DDG n. 4100/1 del 27.01.2023, attribuzione della gestione delle risorse finanziarie, umane e materiali ai Capi degli Uffici della DGIT;

**VISTO** il D.D.G. n. 4100/13 del 20.05.2020, concernente requisiti, criteri e modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di attività culturali, ricreative, educative e informative a favore delle comunità italiane residenti all'estero;

**VISTO** l'art. 1, punto 3, del suddetto D.D.G. sulla determinazione dell'entità massima delle risorse annualmente destinabili ai contributi di cui trattasi;

**CONSIDERATA** l'esperienza maturata nell'esercizio 2020 2021 e 2022, terzo anno di applicazione del summenzionato D.D.G. n. 13/2020;

**VISTI** la Legge 29.12.2022, n. 197, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, ed il successivo Decreto MEF del 30 dicembre 2022, ripartizione in capitoli delle Unità di Voto Parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023, e verificata la capienza della spesa in parola nelle disponibilità del pertinente capitolo 3122;

**VERIFICATA** l'entità delle risorse disponibili, al netto degli accantonamenti riferiti alle obbligazioni assunte nell'anno 2022 che diverranno esigibili nell'anno 2023;

**CONSIDERATE** le attività programmate e le esigenze di spesa per acquisti di beni e servizi con imputazione al capitolo 3122-pg1 dell'esercizio finanziario 2023;

## DETERMINA

1. l'ammontare massimo delle risorse erogabili nell'anno 2023 quali contributi per la realizzazione di attività culturali, ricreative, educative e informative a favore delle comunità italiane residenti all'estero è pari ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila);

2. le suddette risorse saranno primariamente ripartite tra le domande di contributo che perverranno entro il 20 aprile; le istanze presentate successivamente a tale data saranno prese in

considerazione solo ove risultino ancora disponibili risorse residuali, o qualora si rendano disponibili risorse aggiuntive;

3. nel confermare la tipologia di attività oggetto di contributo, come indicate all'art. 2 del D.D.G. n. 13/2020, i temi prioritari per l'anno 2023 sono individuati come segue:

- migrazione circolare;
- valorizzazione dei talenti italiani all'estero;
- canali telematici e nuove modalità di aggregazione per le collettività italiane all'estero.

4. il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet del MAECI, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013.

Roma, **6 Marzo 2023**

Il Capo Ufficio  
*Consigliere di Legazione*  
*Maria Luisa Lapresa*  
(firmato digitalmente)

---

<sup>1</sup> Si trascrive il testo dell'art. 2 del D.D.G. 20/05/2020 n. 13:

**Art. 2 - Attività oggetto dei contributi**

1. Possono essere oggetto dei contributi di cui all'articolo 1 iniziative culturali o informative e progetti di attività, nei diversi campi delle arti (teatro, musica, danza, cinema), della letteratura e della divulgazione storica e scientifica, volti a promuovere presso le comunità di connazionali all'estero il patrimonio culturale italiano e a valorizzare il rapporto culturale tra le collettività italiane e di discendenza italiana residenti all'estero e l'Italia, inclusi i rispettivi territori di origine.

2. Possono altresì essere oggetto dei contributi di cui all'articolo 1 iniziative e progetti finalizzati allo studio e alla valorizzazione della storia dell'emigrazione italiana, nonché a mettere in risalto i benefici recati dalle collettività italiane allo sviluppo economico, culturale e sociale dei Paesi di accoglienza.